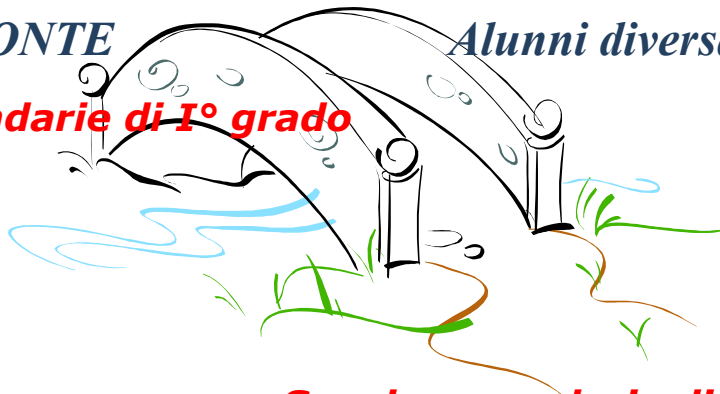


PROGETTO PONTE *Alunni diversamente abili*

... Scuole secondarie di I° grado



Scuole secondarie di II° grado...

...per proseguire in un contesto ricco di risorse.

Introduzione

L'inclusione scolastica e sociale è un diritto fondamentale, diretta conseguenza del concetto di "appartenenza". Le persone con o senza disabilità possono interagire come persone alla pari. Un'educazione inclusiva permette alla scuola di tutti di riempirsi di qualità: una scuola dove tutti i giovani sono benvenuti, dove possono imparare con i propri tempi e soprattutto possono partecipare, una scuola dove i giovani riescano a comprendere le diversità e che queste sono un arricchimento. La diversità diventa, così normalità. Scopo dell'inclusione è quello di rendere possibile, per ogni individuo, l'accesso alla vita "normale" per poter crescere e sviluppare pienamente le sue potenzialità.

A sostegno della nostra tesi riportiamo alcuni articoli della legge 104 del 1992, che prevede:

art 13 "Integrazione scolastica".

L'integrazione scolastica della persona handicappata nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università si realizza.....".

art.14 "Modalità di attuazione dell'integrazione.

- *all'attivazione di forme sistematiche di orientamento, particolarmente qualificate per la persona handicappata, con inizio almeno dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado;.....*
- *c) a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore ed il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica della persona handicappata in tutti gli ordini e gradi di scuola, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo anche sino al compimento del diciottesimo anno di età;*

Questi singoli articoli, che hanno consentito l'attuazione del progetto "Camminiamo con la disabilità" (Allegato 1) nell'Istituto Comprensivo di Cassina dè Pecchi che da tre anni è parte dell'offerta scolastica, oggi continuano a costituire il fondamento per elaborare il naturale proseguimento dell'esperienza di integrazione nelle scuole secondarie di secondo grado attraverso un Progetto Ponte.

La finalità di tale progetto è quella di garantire la continuità del processo di inclusione sociale già avviato nel primo ciclo di istruzione con questi obiettivi fondamentali:

- supportare le famiglie nell'orientamento mantenendo un'ottica di progetto di vita
- garantire ai ragazzi diversamente abili, anche ai gravi e gravissimi, un contesto sociale ricco di stimoli e di opportunità;
- arricchire di esperienze emotivo-relazionali il sistema valoriale dei giovani perché possano crescere in un contesto solidale e rispettoso delle varie diversità

Finalità

Il PROGETTO PONTE si prefigge le seguenti finalità:

- aiutare l'alunno a delineare in maniera sempre più definita il proprio progetto di vita
- **mantenimento** dell'alunno diversamente abile grave in un contesto di normodotati;
- **socializzazione** che consenta all'alunno di instaurare rapporti positivi e di vivere esperienze costruttive con gli altri studenti della scuola
- **integrazione sociale** che conferisca significato e valore alla vita dell'alunno
- **consolidamento** delle competenze acquisite
- **potenziamento** di nuove autonomie e competenze
- **sollecitazione** a nuovi stimoli

L'inclusione degli alunni diversamente abili si pone come un'opportunità formativa per il progetto educativo-didattico dell'Istituto ospitante che riguarda e coinvolge positivamente tutti gli studenti, consentendo loro di :

- **confrontarsi** con le diversità, accogliendone le specificità e creando attivamente un contesto in cui non siano discriminate
- **valorizzare** l'apprendimento attraverso la cooperazione
- **incrementare** le competenze relazionali e interpersonali
- **favorire** i progressi della crescita personale e sociale
- **incoraggiare** il pieno sviluppo delle potenzialità con il conseguente miglioramento del livello di autostima

Tempi e modalità del progetto

- **Orientamento scolastico** – durante il secondo anno della scuola secondaria di primo grado l'equipe pedagogica dell'alunno diversamente abile, nel primo incontro del a.s., formula le prime ipotesi di percorso successivo, scolastico o in strutture specializzate a seconda delle necessità dell'alunno. La scuola si occuperà poi di prendere i contatti con le strutture scelte e nell'ultima riunione di equipe verrà confermata la scelta definitiva in base alle possibilità di adattamento del programma scolastico, in modo da creare percorsi di inclusione e socializzazione adatti all'alunno diversamente abile.
- **Anno di saldatura** – a settembre dell'ultimo anno di frequenza la scuola stipulerà una convenzione con la nuova struttura di accoglienza del giovane diversamente abile, in cui verranno definiti tempi e modi di attuazione dell'anno di saldatura.

- Parte integrante saranno i seguenti passaggi:
 1. Individuazione di una figura preposta della struttura accogliente, con i seguenti compiti:
 - osservazione, all'interno della scuola secondaria di primo grado, delle attività del ragazzo nel primo quadrimestre
 - partecipazione alla seconda e alla terza equipe dell'anno
 - consultazione del diario di vita del ragazzo.
 2. Calendarizzazione a settembre (convenzione) delle attività, individuali o in piccolo gruppo, da effettuare nel nuovo ambiente per un tempo significativo (orientativamente da gennaio a giugno) tale da permettere al bambino/ragazzo di conoscere la nuova struttura e di sentirsi in armonia con l'ambiente stesso.
 3. La scuola secondaria di primo grado si impegnerà a individuare la/le figura/e, all'interno dell'equipe, che accompagneranno l'alunno nel percorso sopra citato.
 4. Le modalità di spostamento dell'alunno (trasporto) verranno definite in base alle differenti esigenze ed organizzate dalla scuola e dall'ente comunale.

Risorse

In base alle finalità delineate è necessario che l'Istituto accogliente individui:

- precedenti esperienze di accoglienza e inserimento di alunni diversamente abili interne all'istituto stesso;
- risorse orarie adeguate a garantire una permanenza a scuola dell'alunno idonea ai suoi bisogni;
- spazi adeguati da riservare ad attività specifiche;
- possibili attività comuni/momenti di integrazione;
- attivazione dei GLH: gruppi di lavoro sull'handicap, costituiti dalle componenti coinvolte (genitori, insegnanti, cooperative sociali, ente comunale/provinciale) per coordinare il progetto.

Percorsi

In base alle caratteristiche di ogni alunno e alla sua specifica patologia, è necessario individuare almeno due percorsi di frequenza:

- **percorso misto**, su due o più strutture: l'alunno frequenterebbe una parte delle ore a scuola e la restante parte in un centro diurno (c.d.a., s.f.a, ecc.) e/o presso un'altra struttura (centro sportivo, ecc.);
- **percorso unico**: l'alunno frequenterebbe solo la scuola con orario da concordare.

